

Agazzettino Agricolo

Confagricoltura Parma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
San Pancrazio PR - Via Magani, 6 - Tel. 0521.954011
Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
RISERVATO AGLI ASSOCIATI

quindicinale dell'unione provinciale degli agricoltori

ANNO LXXII - N. 13
26 Giugno 2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma

NUOVO CONSIGLIO DELL'AINPO: ARATA PRESIDENTE, PONZI VICE



Da sinistra Manuela Ponzi e Filippo Arata

Nuovo consiglio per l'Ainpo, l'Organizzazione dei produttori di pomodoro da industria con una capacità produttiva di 550-600mila tonnellate di materia prima all'anno.

Il piacentino Filippo Arata è stato confermato presidente per il prossimo triennio e al suo fianco avrà come vicepresidente la parmigiana Manuela Ponzi, socia di Confagricoltura Parma.

"Inizia un nuovo mandato - ha dichiarato Arata - con un nuovo consiglio che, in parte, è all'insegna della continuità e, in parte, all'insegna del rinnovamento. Ringrazio i consiglieri uscenti del precedente mandato, i dipendenti ed il direttore per il lavoro svolto e confermo che il nostro punto fermo resterà la massima attenzione alle esigenze dei soci che saranno il fulcro della mission del nostro mandato. Cercheremo di essere sempre più competitivi per garantire il maggior reddito possibile agli agricoltori che, con grande impegno, operano in un settore, come quello del pomodoro da industria, contraddistinto da alti costi di produzione e grande attenzione alla salubrità, alla trasparenza e alla tracciabilità della materia prima per garantire al consumatore un prodotto sempre al top fin dal momento in cui la piantina viene messa a dimora. Ainpo lavorerà per garantire un valore aggiunto a tutta la filiera e a un indotto che conta sull'operato di tante aziende. Gli

agricoltori, che non si sono mai fermati durante la pandemia Covid per garantire il cibo, meritano grande impegno".

Questo l'elenco completo degli eletti. Per il distretto di Parma: Giulia Alessandri, Manuela Ponzi, Daniele Calza, Luca Zavaroni, Paolo Tamani e Luigi Montali; per Piacenza Filippo Arata, Giovanni Lambertini, Giorgio Ferrari, Gianmaria Bonetti, Stefano Antonelli e Giampiero Silva; per le altre province Giorgio Novellini, Loris Troni e Gianni Sbalchiero e, infine, per il collegio sindacale Luigi Anceschi, Davide Cetti e Paolo Mutti.

"È stata premiata la linea della condivisione, della partecipazione e della continuità - ha commentato in merito Mario Marini, presidente di Confagricoltura Parma -. Entrano in consiglio i candidati di una lista condivisa e trasversale, costruita per lavorare per il bene dei produttori di pomodoro, con l'obiettivo di avere un'Op forte al loro servizio, a difesa del valore e dell'offerta del prodotto. Come Confagricoltura auguriamo buon lavoro a tutti gli eletti congratulandoci in particolare con Manuela Ponzi, neovicepresidente, e con la giovane imprenditrice Giulia Alessandri, presidente dell'Anga, che è stata la più votata di Parma". Ainpo è nata a Parma nel 1975 con l'obiettivo di valorizzare le produzioni ortofrutticole dei propri asso-

Continua a pag. 2

CIBUS 2021, SI TERRÀ A PARMA DAL 31 AGOSTO AL 3 DI SETTEMBRE



Lo stand di Confagricoltura durante Cibus 2018

Cibus 2021 sarà la prima grande fiera internazionale italiana B2B a riaprire in presenza, a Parma dal 31 agosto al 3 settembre con il coinvolgimento anche di Confagricoltura. Per il food and beverage italiano Cibus rappresenta un pass per la ripartenza e per l'export. Nel lungo periodo del lockdown, l'agroalimentare made in Italy - grazie anche al supporto fondamentale degli imprenditori agricoli - non solo ha soddisfatto la domanda domestica, ma ha aumentato le sue quote di esportazione. La richiesta dall'estero, infatti, è stata crescente sia per quanto riguarda i prodotti tipici della dieta mediterranea (pasta, pomodoro, olio e formaggi), sia per i prodotti premium di alta qualità. Buone premesse, dunque, per una forte ripresa produttiva del comparto e il consolidamento di nuove posizioni sui mercati internazionali. Le aziende espositrici a Cibus hanno già rinnovato la propria adesione, rassicurate dal successo della campagna di vaccinazione e confortate dalle misure di sanificazione e distanziamento che verranno adottate da Fiere di Parma nel suo quartiere espositivo, peraltro già sperimentate con successo al Cibus Forum del settembre 2020.

Luigi Di Maio, ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ha dichiarato: "Il settore agroalimentare è l'emblema del Made in Italy in tutto il mondo. Possia-

mo promuoverlo grazie alle fiere, che sono una vetrina per l'export e un generatore di crescita economica. Tutto il sistema fieristico italiano ha dato prova di resilienza e maturità. Adesso possiamo finalmente dire che il 15 giugno riapriranno le fiere in presenza, è un obiettivo a cui lavoriamo da mesi. La prima manifestazione fieristica di rilevanza internazionale del settore a tornare in presenza sarà proprio Cibus 2021, che segna quindi la vera ripartenza del nostro Paese, in quanto fiore all'occhiello del migliore Made in Italy".

In esposizione a Cibus 2021 ci saranno tutte le merceologie: dai salumi ai formaggi, dalla pasta al pomodoro, dall'olio ai prodotti da forno, dal beverage al grocery, dai surgelati ai prodotti locali, e altro. Si aggiungerà anche una nuova area dedicata al canale dell'Horeca (ristoranti, bar e affini), chiamata "Ho.Re.Ca.The hub", in collaborazione con Dolcitalia. Tra le altre aree dedicate, quella del nuovo spazio di Unionbirrai e Birra Nostra dedicato alle birre artigianali e quella di Bellavita Expo, la manifestazione B2B che da anni organizza nelle capitali estere eventi promozionali del Food & Beverage italiano.

"Voglio pensare a Cibus come al momento simbolico della ripresa dell'industria alimentare italiana - ha detto Ivano Vacondio, presidente

Continua a pag. 2

Segue dalla prima pagina CIBUS 2021

di Federalimentare -. Dopo avere assicurato le forniture ai mercati in un anno difficilissimo come il 2020, la prima parte del 2021 non mostra grandi segnali di ripresa. La fine dell'estate, però, dovrebbe segnare un momento di svolta. Con la ripresa dell'Horeca e il ritorno a pieno regime delle esportazioni, credo che l'industria alimentare potrà riportare, nella seconda metà dell'anno, i numeri del 2021 quantomeno a quelli registrati nel 2019, sperando di superarli. A suggello di questi auspici, Cibus sarà l'occasione per lanciare un segnale forte: il Made in Italy torna al centro ed è pronto ad affacciarsi sui mercati esteri per riprendere, più veloce di prima, l'autostrada dell'export".

Una valutazione condivisa da Antonio Cellie, ceo di Fiere di Parma, che ha dichiarato: "Fare Cibus a settembre 2021 era una sfida, ma

anche un dovere. Mettiamo in campo la nostra reputazione a livello internazionale, costruita in 40 anni insieme a Federalimentare. Saremo i primi nello scenario fieristico europeo per offrire, insieme al Governo Italiano, un vantaggio competitivo ai nostri espositori e quindi al Made in Italy alimentare".

A Cibus 2021 saranno presenti i buyer italiani ed europei del retail, e folte rappresentanze degli operatori commerciali dagli Usa, America Latina ed Asia, grazie anche al programma di incoming di Ice Agenzia. Ai buyer viene offerta un'esperienza unica sul territorio con "factory tours" e "retail tours", per visitare gli stabilimenti produttivi della food valley e i punti vendita distributivi, e "tours on-site" con percorsi tematici dedicati a produzioni tipiche, alla scoperta dei nuovi trend dell'Authentic Italian.

Segue dalla prima pagina

NUOVO CONSIGLIO DELL'AINPO

ciati. L'area operativa, inizialmente limitata alle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, si è gradualmente allargata fino a comprendere buona parte dell'Emilia Romagna e della Lombardia, con alcune presen-

ze anche in Piemonte, Veneto, Marche ed Abruzzo. Oggi può contare su 344 soci produttori e 2 cooperative, per un totale di 409 aziende associate e sul lavoro di una ventina di dipendenti.



POMODORO, ASSEMBLEA ANCHE ALL'ASIPO: ECCO GLI ELETTI

Si è tenuta l'assemblea anche dell'Op Asipo con presentazione del bilancio consuntivo 2020 e del bilancio preventivo 2021. Quindi si è passati al rinnovo dei componenti del consiglio di amministrazione per il triennio 2021-2023. Questo l'elenco degli eletti: Gianni Brusatassi; Pier Luigi Arata; Marco Zardi; Corrado Ferrari; Pietro Quartaroli; Nicola Scrocchi; Ivano Bertozzi; Giampaolo Botti; Stefano Gandolfi; Rossella Martelli; Antonio Paganini; Lorenzo Panizzi; Sergio Fava; Stefano Bosco e Stefano Vignati. A loro si aggiungono gli invitati al Cda: Pietro Perboni; Stefano Repetti e Giovanni Sanfelici. Nei prossimi giorni ci sarà un nuovo incontro per l'elezione di presidente e vice.

STOP AI DAZI USA-UE PER 5 ANNI: NUOVE PROSPETTIVE PER IL MADE IN ITALY



La sospensione per cinque anni, dall'11 di luglio, dei dazi Usa-Ue - con l'impegno a raggiungere una soluzione definitiva al lungo contenzioso sugli aiuti pubblici ai gruppi Airbus e Boeing - apre nuove prospettive per il Made in Italy agroalimentare con la possibilità di recuperare esportazioni per 500 milioni di euro.

La disputa dura da 17 anni, da quando Ue e Stati Uniti hanno iniziato ad accusarsi a vicenda di aver sostenuto i rispettivi gruppi aeronautici con sussidi illeciti. Dall'ottobre 2019, a seguito di una pronuncia dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto), gli Stati Uniti hanno applicato un dazio aggiuntivo, pari al 25% del valore, su una lista di prodotti agroalimentari importati dall'Ue: tra questi alcuni formaggi - Parmigiano Reggiano in primis - salumi, agrumi, succhi e liquori in arrivo dall'Italia per un valore di circa 500 milioni di euro. La notizia dell'accordo tra Ue ed Usa è stata accolta con entusiasmo da Confagricoltura.

"È uno stimolo aggiuntivo alla ripresa economica e per il miglioramento

delle esportazioni agroalimentari - dichiara il presidente nazionale Massimiliano Giansanti -. Gli Stati Uniti sono il primo mercato di sbocco fuori dall'Ue per il Made in Italy di settore. Sono state poste le basi per mettere fine alla stagione dei dazi e delle misure di ritorsione, come metodo di soluzione delle dispute commerciali. La ripresa del dialogo tra Ue e Stati Uniti consente anche di puntare sul rilancio del sistema multilaterale di gestione degli scambi commerciali a livello globale, aprendo così nuove opportunità di crescita per le nostre esportazioni agroalimentari. Già quest'anno è possibile tagliare il traguardo storico di 50 miliardi di euro di vendite sui mercati internazionali. Assieme alle conseguenze economiche della pandemia, i dazi hanno determinato una sensibile riduzione delle esportazioni europee sul mercato Usa. Sulla base dei dati diffusi dalla Commissione europea, lo scorso anno la riduzione è stata di circa 400 milioni di euro rispetto al 2019. E la contrazione è proseguita anche nei primi due mesi dell'anno corrente, per un ammontare di 287 milioni".

Cornini

dal 1930

PARMA - Via Trieste, 57
Telefono 0521 27.07.45 r.a. - Fax 0521 27.25.70
fatturazione@corninipetroli.it

PRODOTTI PETROLIFERI

**COMBUSTIBILI
CARBURANTI
LUBRIFICANTI
BITUMI**



AdBlue®



IL PARMIGIANO TRA I BRAND PIÙ AMATI D'ITALIA



Il Parmigiano Reggiano, con Armani, è il brand più amato in Italia. Il "Re dei formaggi" si piazza al secondo posto, subito dopo Armani (al primo), come brand più amato in Italia secondo la classifica Lovebrands di Talkwalker - multinazionale leader nel Social Listening ed Analytics, che opera dal 2009 con oltre 350 esperti dalle sedi di Lussemburgo, New York, San Francisco, Singapore, Francoforte, Parigi e Milano - in una graduatoria che vede nella top10 brand iconici a livello mondiale come Gucci, Prada, Bulgari, ma anche Ducati, Pirelli e Lega Serie A. "Anche nel 2021 siamo tra i marchi più apprezzati al mondo e ci confermiamo secondo brand in assoluto in Italia: i consumatori riconoscono, e premiamo, l'unicità del Parmigiano Reggiano - commenta il Consorzio -. Merito anche di scelte e comportamenti che puntano di anno in anno al miglioramento della filiera: da un lato tutelando le caratteristiche di un prodotto millenario e dall'altro incentivando le imprese ad adottare soluzioni in linea alle aspettative dei consumatori".

La ricerca - che ha analizzato 1.228 brand nei differenti paesi attraverso social media, news, blog, forum e altri canali d'interazione - misura la capacità e la dedizione dei marchi nello stabilire una vera e propria relazione emotiva con i propri consumatori e, a valle del processo, ha generato la classifica mondiale TOP-50 e le TOP-10 dei paesi, Italia inclusa, in cui è stata condotta la rilevazione. "Misurare il concetto di amore attraverso l'ascolto social è comprensibilmente quasi impossibile trattandosi di metriche intangibili - spiega Francesco Turco, Marketing Executive Talkwalker -. Tuttavia è possibile osservare i sintomi che dimostrano la propria passione per il brand, come sentimento positivo, parole incentrate sul tema dell'amore, emozione, gioia; e ovviamente engagement, cioè la capacità di mantenere vivo e sempre rinnovato il rapporto". Ecco dunque la classifica Talkwalker: 1° Armani; 2° Parmigiano Reggiano; 3° Ducati; 4° Gucci; 5° Prada; 6° Bulgari; 7° Pirelli; 8° Lega Serie A; 9° Barilla e 10° Fila.

IL PARMIGIANO AL "FESTIVAL DEL CINEMA ITALIANO" CON DUE FILM

Il Parmigiano Reggiano è stato partner del "Festival del cinema italiano 2021", la rassegna che si è tenuta a San Vito Lo Capo (Trapani) per celebrare e valorizzare le produzioni nazionali, in particolare le opere prime e seconde dei film usciti nelle sale nell'ultimo anno. Al Festival, organizzato con la direzione artistica di Paolo Genovese, Parmigiano Reggiano è stato protagonista con il corto "Verdiana" e con il lungometraggio "Si muore solo da vivi", entrambi patrocinati dal Consorzio.

Il territorio, in particolare il tratto del fiume Po che attraversa l'Area di Origine del Parmigiano Reggiano, è il protagonista occulto di "Si muore solo da vivi". Prima regia cinematografica di Alberto Rizzi, prodotto da K+ con la partecipazione del Consorzio del Parmigiano Reggiano, il film racconta la vita di Orlando (Alessandro Roja) che, a quarant'anni, vive alla giornata sulle sponde del Po, pigro, solitario e sulla via della resa. Finché il terremoto del 2012 non lo costringerà a rimettersi in gioco, tra nipoti a cui badare, una band da rimettere in piedi e soprattutto un grande amore, Chiara (Alessandra Mastroianni), che si riaffaccia dal passato.

Tra i corti è stato invece presentato "Verdiana" di Elena Beatrice e Daniele Lince: dopo un litigio in cui volano parole grosse, una coppia (Erica Del Bianco e Dario Leone) si risveglia con un problema. Anzi, due: lui non riesce più a parlare e lei non può più sentire. Medici ed esami non servono a nulla e in loro soccorso arriverà una Maestra Zen (Angela Finocchiaro) con una piantina un po' speciale. Al centro, un concetto importante: siamo ospiti della natura, non i padroni.

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2020
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 4/06/2021 AL 17/06/2021

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA		BASSA PIANURA	
LANGHIRANO mag-dic Prod. 2020 euro/kg 10,27 Tutto il marchiato PES. 2m 30/06 PAG. 2m 30/06 2m 30/08 2m 30/08 2m 30/10 2m 30/10 2m 15/12 2m 15/12	PARMA mag-ago Prod. 2020 euro/kg 10,00 Tutto il marchiato PES. 4m 12° mese PAG. 4m 12° mese		SORBOLO mag-dic Prod. 2020 euro/kg 10,00 Tutto il marchiato PES. 8m 13° mese PAG. 8m 13° mese	
	TRAVERSETOLO mag-ago Prod. 2020 euro/kg 10,00 Tutto il marchiato PES. 4m 13° mese PAG. 4m 13° mese		BUSSETO mag-dic Prod. 2020 euro/kg 10,00 Tutto il marchiato PES. 8m 13° mese PAG. 8m 13° mese	
	MONTECHIARUGOLO mag-ago Prod. 2020 euro/kg 10,00 Tutto il marchiato PES. 1m 15/07 PAG. 1m 15/07 1m 30/07 1m 30/07 1m 30/08 1m 30/08 1m 20/09 1m 20/09		ROCCABIANCA mag-ago Prod. 2020 euro/kg 10,05 Tutto il marchiato PES. 4m 13,5 mesi PAG. 4m 13,5 mesi	
			MEZZANI mag-dic Prod. 2020 euro/kg 10,00 Tutto il marchiato PES. 8m 14° mese PAG. 8m 14° mese	
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE
VENDITE PRODUZIONE 2020 PERCENTUALE SUL VENDIBILE	72 96%	42 56%	24 32%	138 61,3%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

ASSEMBLEA CONVASE, IMPEGNO COMUNE PER SEMENTI DI QUALITÀ

"Confagricoltura ha aderito al Convase con convinzione, nell'ottica di consolidare la cooperazione di filiera. Il Consorzio per la valorizzazione delle sementi è un luogo di incontro e di confronto per assicurare - grazie anche al disciplinare 'Seme di qualità' - la tracciabilità, la sicurezza e la sostenibilità del processo produttivo, sin dall'inizio del ciclo, partendo dal seme, per giungere alla tavola". Lo ha detto il vicepresidente di Confagricoltura Matteo Lasagna, intervenendo alla tavola rotonda realizzata in occasione dell'assemblea generale di Convase, che si è svolta in presenza a Bologna.

"I nuovi obiettivi sostenibili, a livello mondiale ed europeo, spingono a realizzare un'agricoltura più sostenibile e più competitiva - ha proseguito Matteo Lasagna -. Se vogliamo, quindi, che l'agricoltura soddisfi la necessità di cibo per tutti e, al contempo, contribuisca alla mitigazione del cambiamento climatico, come agricoltori non possiamo fare a meno di varietà nuove e innovative, in grado di essere più produttive e resistenti alle fitopa-

tie; adattarsi al cambiamento climatico e mitigarne gli effetti; contribuire alla protezione della biodiversità, degli habitat e dei paesaggi; aiutare a ridurre perdite e sprechi; dare prodotti nuovi, che aumentino le opzioni per le imprese e le scelte per i consumatori.

Talvolta, a fronte di un sempre massiccio ricorso alle sementi elette, può accadere che i produttori agricoli (cerealicoli in particolare), che quotidianamente si confrontano con ricavi al limite del pareggio, in balia di prezzi di mercato altalenanti e non sempre remunerativi, possano ritenere poco vantaggioso investire in sementi certificate; anche perché i prezzi dei prodotti ottenuti non consentono di coprire adeguatamente i costi di coltivazione, inclusi quelli del seme. Ciò però - ha concluso il vicepresidente di Confagricoltura - non deve costituire un limite ma, al contrario, deve essere uno stimolo ad impegnarsi nel miglioramento genetico e nella selezione, indirizzando maggiormente tale attività verso i fabbisogni delle imprese agricole".

MUSEI DEL CIBO DI PARMA, MARINI CONFERMATO PRESIDENTE



Il presidente di Confagricoltura Parma Mario Marini è stato confermato, per il prossimo triennio, alla guida dei Musei del Cibo di Parma entrati a far parte della Fondazione Parma Unesco Creative City of Gastronomy.

Confagricoltura augura buon lavoro a Marini, condividendo in pieno l'impegno ad attrarre turisti, in primis giovani, per accompagnarli alla scoperta del nostro territorio e delle tante eccellenze gastronomiche raccontate nei musei del Culatello; del Parmigiano; della Pasta; del Pomodoro; del Prosciutto; del Salame e del Vino. E, molto presto, anche del Porcino.

Dott. Marini, lei ha ricoperto la carica di Presidente dei Musei del Cibo di Parma dal dicembre 2018. Cosa l'ha spinto ad accettare, allora, la guida di questo circuito museale unico?

L'amore per un territorio unico per la sua agricoltura, i suoi prodotti alimentari e le sue bellezze storiche, artistiche e ambientali. Un amore che ho da sempre e che caratterizza anche la mia attività professionale di agricoltore. Non ultima la possibilità di mettere a disposizione della Comunità le competenze che ho acquisito in questi anni.

Prima di diventare Presidente dei Musei del Cibo ha maturato esperienze nell'ambito del turismo, dell'innovazione e dell'agricoltura. Quanto queste competenze l'hanno aiutata nella guida dei Musei?

Tantissimo. Una realtà come quella dei Musei del Cibo è fortemente trasversale a questi mondi. E questo mi ha permesso di mettere a sistema una rete significativa di rapporti, la conoscenza di tecniche e linguaggi della comunicazione e di mettere a frutto opportunità che si sono presentate nel tempo. Guidare un circuito di Musei significa aprire finestre su decine di mondi possibili.

Quali sono le principali azioni intraprese durante la sua prima presidenza?

La prima e più importante azione – di cui difficilmente le persone comprendono pienamente la complessità – è la continuità: assumere tutte le

decisioni che permettono, nonostante tutte le difficoltà possibili, che i Musei continuino ad aprirsi al pubblico e a svolgere la loro funzione sociale, culturale e turistica. Nello scorso triennio è stata sviluppata in maniera significativa l'attività didattica, la collaborazione con le scuole di prossimità e con l'Università di Parma. Per favorire la visita delle scuole ai Musei è stata siglata con Tep una convenzione innovativa ed estremamente vantaggiosa per il trasporto scolastico. Sono stati ampliati i canali di comunicazione sul web e nel mondo social, sono state incrementate le collezioni anche grazie a donazioni ed acquisizioni mirate; è stata creata e avviata, ben prima dell'emergenza sanitaria, la piattaforma per la biglietteria elettronica dei Musei e un percorso di fidelizzazione dei visitatori attraverso lo strumento della blockchain, decisamente innovativo e apripista nel mondo museale; sono state realizzate, grazie al sostegno della Fondazione Cariparma, le audioguide in italiano, inglese, francese e tedesco per tutti e sette i musei aperti; sono stati avviati la progettazione del Museo del Fungo Porcino di Borgotaro e il complesso iter di costituzione della Fondazione.

L'Assemblea dei Soci dei Musei del Cibo l'ha rieletta nei giorni scorsi dandole piena fiducia per il prossimo triennio. Quali sono le nuove iniziative che intende realizzare in questo nuovo mandato?

Sarà fondamentale portare a compimento l'iter di costituzione e la messa a regime della Fondazione; rendere sempre più forte la collaborazione con i Consorzi di prodotto e con le imprese, per valorizzare in maniera ancora più efficace i nostri prodotti; estendere la conoscenza dei Musei del Cibo nelle regioni immediatamente contigue e ampliare il livello di accoglienza dei visitatori stranieri attraverso la creazione di appositi pacchetti turistici ideati a partire dai Musei. L'autunno vedrà anche l'apertura del Museo del Fungo Porcino, ottavo e conclusivo del circuito.

GRANO DURO-PASTA, AGRINSIEME: "SVILUPPARE LA FILIERA ITALIANA DI QUALITÀ"



Le scelte di politica agricola nazionale devono orientarsi verso una valorizzazione concreta delle produzioni agricole di qualità; in tal senso per il settore grano duro - di rilevanza strategica per il nostro Paese - vanno utilmente utilizzate le risorse a disposizione del Mipaaf, da ultimo quelle stanziare con la legge di bilancio 2021 e poi anche le risorse del Pnrr e del Fondo complementare; la filiera del grano duro è un asset fondamentale per il nostro Paese e come tale deve essere tutelata e valorizzata in tutte le sue fasi. Lo ha ribadito Agrinsieme nell'audizione indetta dall'Ufficio di Presidenza della Commissione Agricoltura del Senato, che sta approfondendo gli aspetti di mercato della filiera del grano duro.

Ad avviso del Coordinamento di Confagricoltura, Cia, Copagri e Alleanza delle cooperative agroalimentari l'obiettivo deve essere quello di incrementare gli investimenti per la coltivazione del grano duro e di indirizzare il più possibile i fabbisogni dell'industria di trasformazione verso il made in Italy.

Agrinsieme ha quindi ribadito la necessità di promuovere e garantire l'adozione di contratti di filiera sempre più chiari e trasparenti, quale principale strumento che possa rendere più remunerativa la coltivazione del grano duro. Non ci devono

essere asimmetrie tra le relazioni commerciali interfiliere, in questa direzione la costituzione della Cunsperimentale del grano duro, può rappresentare uno strumento valido di conoscenza delle dinamiche di formazione di listini nazionali e di garanzia della trasparenza nei prezzi.

Servono nuovi protocolli per la definizione dei parametri di qualità del frumento duro che garantiscano, attraverso specifici disciplinari, la tracciabilità delle produzioni anche a livello geografico. In quest'ottica si pone l'innovativo sistema Fruclass, ideato dall'Università degli Studi della Tuscia e sostenuto da Agrinsieme, nell'ambito del protocollo per la valorizzazione del grano duro, siglato con tutte le organizzazioni della filiera.

L'Italia è il principale produttore ed esportatore mondiale di pasta di semola. La produzione complessiva di grano duro nazionale è stata pari a 3,8 milioni, con la Sau più ampia in estensione rispetto alle altre coltivazioni agrarie (circa 7,2 milioni di tonnellate nell'Ue). Il comparto grano duro/pasta ha una valenza strategica per l'agroalimentare italiano, basti considerare che il suo valore economico è di 1,9 miliardi di euro, con la pasta che rappresenta il 5% del valore dell'export agroalimentare complessivo.

160 ETTARI DI TERRENI AGRICOLI NEL PARMENSE ALL'ASTA: BANDO APERTO SINO AL 7 DI SETTEMBRE

Venti ettari nella Bassa (oltre 14 a San Secondo e più di 5 a Zibello) e oltre 140 ettari nella nostra montagna (a Berceto e Palanzano). Sono i terreni agricoli messi all'asta nel Parmense da Ismea (l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali). Per poter partecipare al bando c'è tempo fino al 7 settembre e chi è interessato a questa opportunità può visionare foto e schede tecniche complete dei terreni registrandosi sul sito www.ismea.it/banca-delle-terre, da dove è possibile vedere anche i prezzi di base d'asta e inviare una manifestazione di interesse.

AGRITURIST: “SERVONO NORME ARMONIZZATE E SOSTEGNI FINANZIARI”

“Non trasformiamo l’agriturismo. È nato e continua ad essere un’attività strettamente connessa a quella agricola, per sostenere il reddito del produttore. Guardiamo avanti accompagnando le imprese verso l’auspicata ripresa, senza tornare a vecchi sistemi che creano differenze tra regione e regione”. Questo l’invito di Augusto Congionti, presidente di Agriturist, l’associazione che riunisce gli agriturismi di Confagricoltura, in relazione all’attività governativa e parlamentare per le misure urgenti connesse all’emergenza da Covid-19 del DL Sostegni Bis.

Mentre nel decreto Sostegni Bis si afferma, giustamente, la stretta connessione di lavoro nelle attività agrituristiche con quella agricola principale – ad avviso di Agriturist –, si rischia, se non si interviene subito per impedire l’abrogazione del comma 2 dell’art.4 della legge quadro 96/2006, di consentire comportamenti difformi nelle varie regioni, creando disparità e confusione. “L’agriturismo – spiega Congionti – è regolato da leggi regionali. Per armonizzare il territorio la prima legge quadro sull’agriturismo (n. 730/85) aveva individuato il criterio



guida del tempo lavoro, cioè quello necessario allo svolgimento dell’attività, agricola e agrituristiche. Questo principio, adottato e riconosciuto dalle regioni, era riuscito a rendere omogenea l’attività sul territorio nazionale, chiarendo pure i rapporti tra imprese agrituristiche e pubblica amministrazione. Quindi, per Agriturist, il parametro da continuare ad utilizzare per il rapporto di connessione tra le due attività non può che essere basato sul calcolo del

tempo lavoro”. Infine, va assolutamente considerata l’entità delle perdite subite dalle aziende agricole sul fatturato dell’attività connessa, cioè quella agrituristiche. “I 24mila agriturismi italiani, con la pandemia e le conseguenti restrizioni, hanno perso oltre 1 miliardo e duecento milioni di euro – conclude Congionti – Non vorremmo rischiare ora di rimanere fuori anche dal meccanismo dei contributi di ristoro”.

REGIONE, NUOVO PORTALE PER GLI AGRITURISMI

La Regione Emilia-Romagna ha presentato un nuovo portale sull’agriturismo:

www.agriturismo.emilia-romagna.it e ideato una campagna di comunicazione, spot per radio e tv, social e web dedicata alla molteplicità delle attività e dell’offerta legata alle imprese agricole e agrituristiche. Il nuovo portale presenta tutte la novità del settore, la mappa e i servizi offerti dai 1.246 agriturismi della regione.

GIANSANTI RICEVUTO AL QUIRINALE

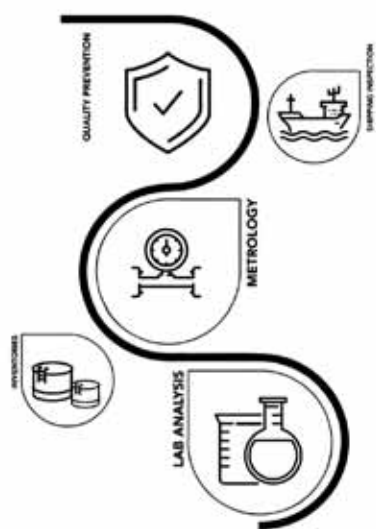
Il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, è stato ricevuto al Quirinale dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Il Capo dello Stato, nel settembre dello scorso anno, aveva partecipato alle celebrazioni del centenario della più antica Organizzazione agricola italiana.

L’incontro al Quirinale ha fornito l’occasione per fare il punto della situazione sul settore primario dopo oltre un anno di pandemia, ma anche per evidenziare le sfide dell’agricoltura italiana ed europea: dalla sostenibilità alla sicurezza alimentare, fino alla nuova politica agricola comune.

QUALITÀ CERTIFICATA, LEGALITÀ GARANTITA

SCAT è un’azienda storica che da sempre mette al primo posto l’attenzione al cliente: per questo certifichiamo la **QUALITÀ DEI NOSTRI CARBURANTI** con **AMSPEC** e abbiamo ottenuto il **RATING DI LEGALITÀ AGCM** che riguarda la gestione aziendale e dei processi interni.



RATING DI LEGALITÀ
DUE STELLE++ AGCM

LUBRIFICANTI PER AGRICOLTURA E AUTOTRAZIONE



+39 0522 515222
info@scat.it
www.scat.it

Via Sevardi, 17 42124 Reggio Emilia (RE)



PRODOTTI PETROLIFERI



DISTRIBUZIONE CARBURANTE AGRICOLO E LUBRIFICANTI

SCAT è un’azienda reggiana leader nella distribuzione e commercializzazione al consumo e all’ingrosso di prodotti petroliferi.

La sua offerta include la distribuzione di gasolio agricolo e lubrificanti che assicurano affidabilità e prestazioni costanti nel tempo a tutte le tipologie di macchine agricole.

PER INFORMAZIONI:

Referente Provincia di Reggio Emilia: 348.2334861
Referente Provincia di Parma: 348.2334827

NUOVE REGOLE DELLE VENDITE A DISTANZA DI BENI A PRIVATI IN EUROPA Cosa cambia dal 1° luglio 2021 - Il nuovo regime OSS

Si fa presente che sulla G.U. del 15/06/2021, è stato pubblicato il D. Lgs. n. 83/2021, che recepisce nel nostro ordinamento gli artt. 2 e 3 della Direttiva 2017/2455/UE, nonché la Direttiva 2019/1995/UE. Tali disposizioni fanno parte del pacchetto di misure volte a riformare l'applicazione dell'IVA sul commercio elettronico, con lo scopo di facilitare le operazioni transfrontaliere.

Per chi vende beni a consumatori finali al di fuori dei confini nazionali, a partire dal primo luglio, ci saranno grosse novità a livello fiscale. Da questa data infatti, entrerà in vigore una nuova normativa che decreterà cambiamenti in materia di IVA che impatteranno su non pochi contribuenti. Anche le imprese di piccole dimensioni e i forfettari infatti, potranno dover far fronte ad una evoluzione che probabilmente modificherà il loro rapporto con il fisco.

L'obiettivo dichiarato dell'UE è quello di aiutare i venditori a ridurre la burocrazia e armonizzare la disciplina fiscale degli stati membri per avere una gestione centralizzata dell'imposta sul valore aggiunto.

Dal primo luglio 2021 saranno introdotte tre grandi riforme:

- commercio a distanza intra-UE;
- nuova modalità di assolvimento dell'IVA nel commercio intracomunitario ed il sistema OSS;
- modifiche al regime dei beni importati.

In maniera più discorsiva possiamo dire che le nuove riforme rivoluzioneranno il meccanismo di vendita e assolvimento dell'IVA sulla vendita di beni a distanza nei confronti di consumatori finali (operazioni B2C).

Tutti gli imprenditori si ritroveranno con le seguenti novità:

a) Le vendite di beni intra-UE saranno rilevanti nello stato UE di destinazione del bene.

b) Le attuali soglie di protezione previste per ogni singolo stato UE saranno sostituite da un'unica soglia di 10 mila euro riferita a tutti gli stati UE. Al di sotto di tale nuova soglia le operazioni di vendita sono rilevanti nello stato del venditore.

Se si vendono beni per un valore inferiore a 10 mila euro l'anno in Europa non cambia nulla. In caso di superamento della nuova soglia di 10 mila euro, l'IVA da applicare sulle vendite dovrà essere quella cliente e di conseguenza del suo paese e non più quella italiana.

L'imprenditore, in caso di superamento della nuova soglia, avrà due scelte:

1. Identificarsi ai fini IVA nello stato in cui effettua le vendite (aprire quindi una partita IVA estera)

oppure

2. Adire al nuovo regime semplificato OSS.

Fino al 30 giugno rimane quindi in vigore l'attuale normativa a livello comunitario che prevede la presenza di diverse soglie di protezione le quali portano gli operatori economici a intendere come vendite nazionali anche le vendite effettuate a privati consumatori. Tali soglie sono valide per ciascun paese e quindi, soprattutto per le imprese di medio piccole dimensioni avendo dei volumi di vendita non elevatissimi, spesso non si pongono problemi nel commercio e nella vendita verso privati consumatori esteri. Il venditore applica quindi le solite regole che utilizza nel proprio paese proprio come se vendesse ad un consumatore italiano.

Tali soglie di protezione sono per la

maggior parte degli stati europei di € 35.000 per anno.

Nei casi in cui il commerciante superi la soglia per un determinato paese sarà necessario procedere ad una identificazione ai fini IVA nel paese in questione e adempiere a tutti i rispettivi obblighi in tema di versamento dell'imposta sul valore aggiunto.

Per ovviare a tale problema, **a partire dal primo luglio** si procederà ad un'uniformazione della disciplina. Come detto sopra, verranno abolite le soglie di protezione, introducendo una **soglia UNICA COMPLESSIVA pari a 10.000 euro**, e non sarà più necessario identificarsi direttamente nello stato in cui vengono effettuate le vendite ma tutto verrà gestito in maniera centralizzata.

Attraverso il recepimento della direttiva si è introdotto il concetto di vendita a distanza intracomunitaria che prevedrà la tassazione ai fini IVA nel luogo di destinazione del bene per il commerciante che supera la nuova soglia di protezione unica di 10 mila euro annui.

A partire dal primo luglio 2021 sarà comunque possibile continuare a vendere all'estero e applicare l'IVA del paese di origine ma solo se si rimane annualmente sotto la soglia di € 10.000.

COSA DEVE FARE CHI VENDE A DISTANZA INTRA-UE DAL PRIMO LUGLIO 2021

La **prima azione**, già in essere per chi superava le soglie di protezione già negli anni passati, è quella di **aprire una nuova partita IVA nello stato estero** in cui si effettuano le vendite e procedere al versamento dell'IVA sulle vendite in quel paese secondo le sue regole.

La **seconda** è rappresentata dall'adesione al **nuovo regime opzionale OSS** che permetterà a ciascun contribuente di gestire il proprio debito IVA in maniera centralizzata.

Ciascun venditore potrà aderire a questo nuovo regime opzionale (valido già per i servizi TTE) e dichiarare attraverso un adempimento trimestrale le proprie vendite in Europa ed effettuare un unico versamento IVA nel proprio paese. Saranno poi le amministrazioni fiscali di ciascun paese a procedere alla compensazione dell'IVA dovuta.

Attraverso questo nuovo sistema non sarà quindi necessario procedere all'identificazione in ciascun paese dell'UE ma si potrà continuare a utilizzare e mantenere la solita partita IVA italiana.

MODIFICHE AL REGIME DEI BENI IMPORTATI

In parallelo, sempre dal 1° luglio 2021, sarà introdotto il regime IOSS per le vendite a consumatori finali, di beni importati da Paesi terzi in spedizioni di valore non superiore a 150 euro.

CONCLUSIONI

In definitiva, il **nuovo sportello unico**, che prenderà il via a partire dal 1° luglio, contempla tre diverse tipologie di regime e-commerce:

- il regime "OSS UE", per i soggetti passivi domiciliati e residenti in Italia che effettuano vendite a distanza e prestazioni di servizi B2C con spedizione e o trasporto di beni a partire dall'Italia nei riguardi di privati consumatori residenti in altri Stati membri UE. In tale caso è necessario

utilizzare i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate. Dal punto di vista operativo l'operatore commerciale interessato deve entrare nel sito www.agenziaentrate.gov.it ed effettuare l'accesso ai servizi Fisconline. Successivamente deve cliccare sulla sezione "Regime Iva mini One Stop Shop" nella quale potrà provvedere alla registrazione, presentare la dichiarazione IVA, effettuare i pagamenti, consultare i messaggi inviati per posta elettronica dall'Agenzia;

- il regime "OSS non-UE", per i soggetti passivi extra-UE e privi di stabile organizzazione nel territorio UE, che prestano servizi verso privati consumatori e che devono compilare un modulo disponibile in italiano e in inglese nella sezione a libero accesso del sito dell'Agenzia delle entrate;

- il regime "IOSS", per i soggetti passivi domiciliati e residenti in Italia, per i soggetti passivi extra-UE con una stabile organizzazione in Italia e per i soggetti passivi extra-UE privi di stabile organizzazione nel territorio UE, che effettuano vendite a distanza di beni importati di valore non superiore a 150 euro. In tale caso occorre compilare il modulo disponibile in italiano e inglese nella sezione a libero accesso del sito dell'Agenzia delle Entrate.

Si ribadisce che l'adesione ai predetti servizi è facoltativa; in caso di opzione l'adesione **ha effetto dal primo giorno del trimestre successivo alla registrazione**, per cui un soggetto passivo IVA che intenda avvalersi dell'OSS dal prossimo

1° luglio dovrebbe registrarsi **entro il 30 giugno 2021**.

Si precisa, inoltre, che, secondo quanto disposto dal MEF, con Comunicato del 29/04/2021, l'adesione al regime dell'OSS comporta quanto segue:

- l'IVA dovrà essere dichiarata e versata nell'ambito di tale sistema "speciale";
- l'obbligo dichiarativo è trimestrale;
- eventuali modifiche delle dichiarazioni presentate dovranno essere "corrette" con una dichiarazione successiva da presentare entro 3 anni a partire da quella originaria;
- l'adesione comporta l'esonero dagli obblighi di fatturazione, di tenuta dei registri IVA, e della compilazione della dichiarazione annuale IVA;
- per ciò che concerne la fatturazione e la certificazione delle vendite nulla cambia. Le vendite dovranno essere fatturate solo in presenza di esplicita richiesta da parte del cliente. Nel caso in cui il cliente non richieda nessuna fattura rimarrà l'obbligo di compilazione dei corrispettivi, ricorrendone i presupposti;
- l'obbligo della conservazione documentale è di 10 anni.

Si fa presente, in chiusura, che, la definizione delle modalità operative di applicazione dei regimi in commento, è demandata a successivi provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia delle Dogane.

In quell'occasione, sarà cura della scrivente Area, fornire informazioni più dettagliate.



SEMPRE PIÙ SERVIZI... SEMPRE PIÙ VICINI...



* Il centro stoccaggio cereali di Polesine-Zibello è inoltre in grado di fornire un servizio di essiccazione del mais con una capacità lavorativa di circa 800 Ton al giorno.

CENTRI DI STOCCAGGIO CEREALI

BASILICOGIANO	0521.686245	PILASTRO	0521.639057
GRANO TENERO, GRANO DURO, GRANI BIOLOGICI, ORZO		GRANO TENERO, GRANO DURO, ORZO	
CASTELLINA DI SORAGNA	0524.597027	POLESINE ZIBELLO	0524.99127
GRANO TENERO, GRANO DURO, GRANO DURO BIOLOGICO, ORZO		GRANO TENERO, GRANO DURO	
MEDESANO	0525.420416 / 0521.804216	SAN POLO DI TORRILE	0521.401514
GRANO TENERO, GRANO DURO, GRANI BIOLOGICI, ORZO		GRANO TENERO, GRANO DURO, ORZO, FAVINO, PISELLO PROTEICO	
PELLEGRINO P.S.E.	0524.64110	STRADELLA	0521.804216
GRANO TENERO, GRANO TENERO BIOLOGICO, ORZO		GRANO TENERO, GRANO DURO, ORZO, FAVINO	

WWW.CONSORZIOAGRARIOPARMA.IT
SEDE CONSORZIO AGRARIO PARMA - STR. DEI MERCATI, 17
Ufficio Commercializzazione Prodotti Agricoli
Andrea Rossi: rossi.a@consorzioagrarioparma.it

ASSEGNO TEMPORANEO PER I FIGLI MINORI

Per il semestre dal 1° luglio al 31 dicembre 2021 il Governo - in via transitoria e in attesa dei decreti attuativi che definiranno l'entrata in vigore dell'Assegno Unico e Universale (**Decreto legge n.79 del 8 giugno 2021**) - ha introdotto **l'assegno temporaneo per i figli minori a favore di tutte quelle famiglie che finora erano escluse dalla percezione degli Assegni al Nucleo Familiare (ANF).**

Pertanto, interessati a richiedere **l'Assegno Temporaneo per i figli minori** sono le famiglie di:

- **lavoratori autonomi** (CD/IAP, Art, Comm.);
- **sogetti inattivi/disoccupati o incapienti**;
- **percettori di Reddito di cittadinanza**, che lo riceveranno senza dover presentare alcuna domanda.

L'assegno temporaneo è riconosciuto ai nuclei familiari che al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata del beneficio siano in possesso congiuntamente dei seguenti **requisiti**:

- essere **cittadino italiano o di uno stato membro** dell'unione europea, o un suo familiare titolare del diritto di soggiorno o essere cittadino di uno stato non appartenente all'Unione europea, in possesso del **permesso di soggiorno Ue** per soggiornanti di lungo periodo o del permesso di soggiorno per motivi di lavoro o di ricerca almeno semestrale;
- essere **sogetto al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia**;
- essere **domiciliato o residente in Italia** e avere i **figli a carico fino al compimento dei 18 anni d'età**;
- essere **residente in Italia da almeno due anni**, anche non continuativi, oppure essere titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato oppure a tempo determinato di durata almeno semestrale;
- **Isee**, in corso di validità, **non superiore a 50 mila euro**, secondo le tabelle riportate in calce al decreto (gli importi della tabella sono maggiorati di **50 euro** per ciascun figlio minore con disabilità).

I **lavoratori dipendenti**, per il periodo compreso **dal 01/07/2021 al 31/12/2021**, dovranno ripresentare la consueta domanda di **Asse-**

gno al Nucleo Familiare (ANF) e agli aventi diritto sarà riconosciuta una maggiorazione:

- di **37,50 euro** per ciascun figlio per i nuclei familiari fino a 2 figli;
 - di **55 euro** per ciascun figlio, per i nuclei familiari di almeno 3 figli.
- L'Assegno Temporaneo è **compatibile** con:

- **Reddito di Cittadinanza**, l'assegno sarà calcolato e pagato automaticamente da Inps senza presentazione della domanda;
- **Assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori**, di cui all'articolo 65 della legge 23 dicembre 1998, n. 448;
- **Assegno di natalità** (fino al compimento del terzo anno di età ovvero del terzo anno di ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione);
- **Premio alla nascita**, di cui all'articolo 1, comma 353, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;
- **Fondo di sostegno alla natalità** previsto dall'articolo 1, commi 348 e 349, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

L'Assegno Temporaneo è **incompatibile** con l'Assegno al Nucleo Familiare (ANF) pertanto:

- se nel nucleo familiare un genitore è dipendente e l'altro disoccupato, il genitore che non lavora **non può** chiedere Assegno Temporaneo poiché il genitore dipendente percepisce gli Anf.
- Stessa cosa se c'è un autonomo e un disoccupato: il lavoratore autonomo presenta domanda di Assegno Temporaneo, l'altro genitore disoccupato no.

L'**erogazione dell'assegno** avviene mediante accredito sull'**IBAN** indicato dal richiedente o mediante bonifico domiciliato; in caso di **affido condiviso dei minori**, l'assegno può essere accreditato **in misura pari al 50%** sull'Iban di ciascun genitore.

La domanda va presentata **all'INPS entro il 30 giugno 2021 in via telematica o attraverso i Patronati**, secondo le indicazioni fornite dall'istituto.

Per le domande presentate **entro il 30 settembre** sono corrisposte le mensilità arretrate a partire dal **mese di luglio 2021**.

AGRICOLTURA BIOLOGICA: CIRCOLARE ESPLICATIVA MIPAAF SULL'USO DELLE SEMENTI BIOLOGICHE DI ERBA MEDICA

Il Mipaaf ha emanato la Circolare esplicativa n. 269583 del 11 giugno 2021 che definisce le modalità di ordinazione in tempo utile delle sementi di erba medica per consentire la preparazione e la fornitura di materiale riproduttivo vegetale.

Con riferimento all'erba medica ed al trifoglio alessandrino, il tempo utile entro il quale l'utente deve dimostrare di aver attivato contatti per ordinare la semente biologica da utilizzare successivamente alla data del 1° gennaio 2022 è stabilito **alla data del 31 luglio 2021**.

Pertanto, tutti gli operatori biologici, con notifica di attività biologica nello stato di "pubblicata" alla data del 31 luglio 2021, possono ottenere la deroga all'utilizzo delle suddette sementi biologiche, soltanto se abbiano provveduto ad effettuare la manifestazione di interesse per la semente biologica tramite lo specifico servizio "Ordine" presente nel Sistema Informativo Biologico - SIB, operante nel SIAN, entro il medesimo termine del 31 luglio 2021.

Per gli operatori con notifica di attività biologica, alla data del 31 luglio 2021, in qualsiasi stato antecedente allo stato di "pubblicata" (ad es. "rilasciata", "idonea" ecc.) non si applicano le disposizioni della Circolare.

I dati necessari da trasmettere al proprio referente **BIOLOGICO** sono:

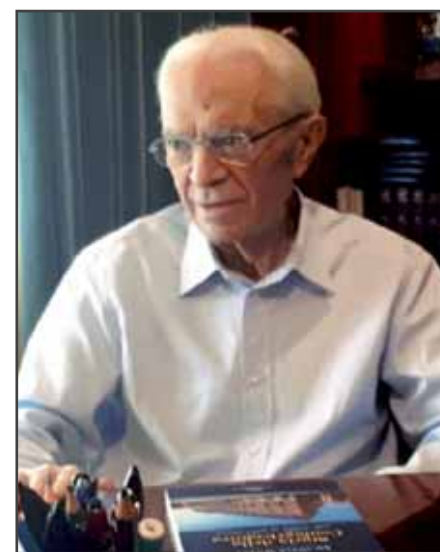
- varietà dell'erba medica/trifoglio alessandrino che si intende seminare nel 2022;
- quantitativo di semente richiesta,

Si sottolinea che il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse risulta essere il **31 luglio 2021** pertanto si prega di comunicare i dati entro il 16/07/2021.

ADDIO A MAFRICI, DIRETTORE GENERALE DI CONFAGRICOLTURA DAL '90 AL '99

Il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti, la giunta esecutiva ed il direttore generale Francesco Postorino hanno espresso profondo cordoglio e viva partecipazione per la scomparsa di Arcangelo Mafrici, direttore generale dell'Organizzazione dal 1990 al 1999.

"Arcangelo Mafrici - ha detto Massimiliano Giansanti - ha dedicato tutta la sua vita professionale alla Confagricoltura, dai primi passi in Calabria fino alla direzione generale. Ha diretto l'Organizzazione in anni molto difficili, quelli del tramonto della Federconsorzi e dei mutamenti politici del Paese, ma sempre tutelando la libertà di pensiero e azione dell'Organizzazione e la sua vocazione apartitica. Attento alla struttura organizzativa sul territorio, si era vivamente impegnato per il suo consolidamento e perché fosse costantemente vicina alle necessità, alle richieste ed alle attese delle imprese associate. Agendo con orgoglio e dedizione".



Cessata l'esperienza confederale aveva svolto un'intensa attività sagistica, pubblicando più di 15 volumi, tra cui "Globalizzazione agricola e libertà di mercato", giunto alla terza edizione. Nel 2018 aveva pubblicato "Storia della Confagricoltura" (Gangemi Editore), il saggio dedicato proprio alla più longeva delle Organizzazioni agricole italiane.

VENDO

BOTTE DISERBANTE AGRIMOTOR CAPIENZA
20 Q.LI - BARRA IDRAULICA 12,5 MT

333 2234175



È scomparso nei giorni scorsi
il Signor

EMILIO LANDINI

di San Donato.
Al figlio Luciano, nostro socio,
e a tutti i familiari
le più sentite condoglianze
di Confagricoltura Parma.



È scomparso nei giorni scorsi
il Signor

GIANNI CENSI

di Zibello.
Al figlio Paolo, nostro socio,
e a tutti i familiari
le più sentite condoglianze
di Confagricoltura Parma.

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 18 GIUGNO 2021

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2021	7,000 - 9,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2020 ..	10,000 - 11,000
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2020 ..	10,000 - 11,000
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2021	7,500 - 8,500
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2020	11,000 - 12,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2020 pressata	7,500 - 8,500

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico	313,00 - 322,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg	275,00 - 280,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg.	269,00 - 273,00
- merc. peso per hl non inf. a 76 kg.....	-
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico	288,00 - 299,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	220,00 - 225,00
- speciale (peso per hl 79).....	218,00 - 223,00
- fino (peso per hl 78/79).....	223,00 - 228,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	217,00 - 221,00
- mercantile (peso hl 73/74	212,00 - 216,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	252,00 - 256,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	216,00 - 219,00
- peso per hl da 60 a 62 Kg.	219,00 - 221,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg.	222,00 - 224,00
- peso per hl 67 Kg ed oltre	224,00 - 228,00
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	491,00 - 511,00
- tipo 0	476,00 - 486,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	631,00 - 641,00
- tipo 0	616,00 - 626,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	228,00 - 229,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	188,00 - 189,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	1,670
--	-------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 30 mesi e oltre	12,550 - 13,350
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	11,900 - 12,550
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	11,200 - 11,800
- Produzione minimo 15 mesi e oltre.	10,500 - 10,800
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	10,100 - 10,400

RILEVAZIONI DEL 18 GIUGNO 2021

CARNI FRESCHE SUINE

E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	3,35
- da kg 12 e oltre	3,64
<i>coscia fresca per crudo - rifilata per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	3,71
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	4,24
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre.....	4,47
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	3,16
- trito 85/15	3,37
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	2,19
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	3,98
- gola intera con cotenna e magro.....	2,09
- lardo fresco 3 cm	2,80
- lardo fresco 4 cm	3,60
- lardello con cotenna da lavorazione	1,38
- grasso da fusione	4,27
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	10,92
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna.	14,50

SUINI (€ per 1 kg)

suinetti:

- lattinzoli di 7 kg cad.	56,40
- lattinzoli di 15 kg	5,000
- lattinzoli di 25 kg	4,072
- lattinzoli di 30 kg	3,729
- lattinzoli di 40 kg	3,081
- magroni di 50 kg	2,690
- magroni di 65 kg	2,225
- magroni di 80 kg	1,915
- magroni di 100 kg	1,635

suini da macello:

- da 90 a 115 kg	1,300/1,320
- da 115 a 130 kg	1,315/1,335
- da 130 a 144 kg	1,330/1,350
- da 144 a 152 kg	1,360/1,380
- da 152 a 160 kg	1,390/1,410
- da 160 a 176 kg	1,450/1,470
- da 176 a 180 kg	1,380/1,400
- oltre 180 kg	1,350/1,370

Scrofe da macello:

- 1° qualità	0,585
--------------------	-------

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

<i>Carburanti per uso agricolo</i>	
- petrolio autotrazione.....	1,478
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	0,780
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	0,759
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	0,744
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	0,726

RILEVAZIONI DEL 18 GIUGNO 2021

BOVINI (€ per 1 kg)

vacche da macello a peso morto

- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg...	2,050 - 2,150
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	1,800 - 1,900
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg.....	1,950 - 2,050
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	1,700 - 1,800
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg.....	1,750 - 1,850
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg.....	1,350 - 1,450
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	1,450 - 1,550
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg.....	1,550 - 1,650

vitelloni da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori da carne (limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3)	1,910 - 2,010
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2).....	2,520 - 2,620
- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	1,570 - 1,670
- incroci naz. con tori pie blue belga (O2-O3-R2-R3) .	2,190 - 2,410
- tori pezzati neri da monta (P1-P2-P3-O2-O3)....	1,050 - 1,250
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,750 - 2,850
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,620 - 2,680

scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3).....	1,150 - 1,310
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (P1-P2-P3-O2-O3-R2-R3)	2,080 - 2,260
- incr. naz. con tori pie blue belga (U2-U3-E2-E3).....	1,950 - 2,020
- incr. naz. con tori pie blue belga IT/IT.(U2-U3-E2-E3)	2,650 - 2,750
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,880 - 3,090
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,600 - 2,730

da allevamento da latte (iscr. lib. genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	600 - 800
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.030 - 1.230
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.230 - 1.430
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.430 - 1.630
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	8.00 - 1.100

da allevamento da latte (iscr. lib. gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	700 - 900
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.130 - 1.330
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.330 - 1.530
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.630 - 1.830
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	900 - 1.000

vitelli svezzati

- incr. franc. da carne 160-180 kg maschi (al capo) ...	-
- simmenthal-austriaci 180-200 kg maschi (al capo) ...	-
- incr. pie blue belga 180-200 kg maschi (al capo)	-
- incr. bianchi/rossi paesi dell'Est 270-300 kg (al capo).....	-

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione: Tel. 0521.954066 - Fax 0521.954087

Amministrazione: Tel. 0521.954040 - Fax 0521.954087

Ufficio Tributario: Tel. 0521.954060

Ufficio IVA: Tel. 0521.954057 - Fax 0521.954076

Ufficio Terminali: Tel. 0521.954055 - Fax 0521.954064

Ufficio Paghe: Tel. 0521.954048 - Fax 0521.954088

Ufficio Tecnico: Tel. 0521.954046/49/50 - Fax 0521.954086

Ufficio U.M.A.: Tel. 0521.954071 - Fax 0521.291153

Ufficio Proprietà Fondiaria:
Roberto lotti Tel. 0521.954045 - Fax 0521.291153Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:
Ave Bodria Tel. 0521.954044 - Fax 0521.291153

Ufficio Contabilità Generale: Tel. 0521.954022 - Fax 0521.954024

Patronato Enapa:
Chiara Emanuelli Tel. 0521.954058/53 - Fax 0521.954089

CAAF Confagricoltura Pensionati: Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - Fax 0525.921195 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA

Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - Fax 0524.892336 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it

gazzettino
agricolo
Confagricoltura Parma
www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Caletani
Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Fax 0521.291153
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARIFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.